

Immaginabili Risorse – 21 aprile – work shop esperienziali

COMUNE DI BERGAMO in co – progettazione con

Consorzio “Solco Città Aperta”

**Progetto “La città leggera” una rete per la vita indipendente
per le persone con disabilità nella città di Bergamo.**

Un minimo di contestualizzazione

Dove siamo (in una città, in un paese, in un territorio che comprende più paesi...) chi siamo (una coop, un Comune,...) , di cosa ci occupiamo.

Il progetto “La città leggera” è promosso dal Comune di Bergamo in co – progettazione con il Consorzio “Sol. co. Città Aperta” e si colloca nell’ambito delle progettualità complessive a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

E un progetto che si incardina fortemente sui concetti di:

*- **progetto di vita** che si declina nei concetti di crescita armoniosa della persona disabile nella sua globalità, diritto a stare nella propria comunità a contatto con le proprie reti familiari e sociali, coinvolgimento attivo della persona disabile che collabora, partecipa e sceglie, attenzione all’arco di vita della persona con disabilità ed accompagnamento in particolare nei momenti di passaggio, la nascita, l’inserimento scolastico, l’orientamento nei servizi, il durante noi ed il dopo di noi.*

*- **responsabilità sociale della comunità** che si traduce nei seguenti concetti: ciascun soggetto in base al ruolo ed alla propria identità è responsabile nei confronti delle persone e delle famiglie che vivono in un determinato territorio;*

*- **la famiglia al centro delle politiche sociali** come luogo di solidarietà sociale e relazionale tra le generazioni e portatrice di risorse e non solo come portatrice di bisogni;*

*- **innovazione sociale** per organizzare in modo diverso le risposte date come sfida alla costruzione del welfare della corresponsabilità; la co – progettazione rappresenta una modalità innovativa per favorire la corresponsabilità ai diversi livelli, gestionale, della lettura dei bisogni e nella costruzione delle risposte.*

B

Di cosa vogliamo parlare

Quale è l’esperienza , il percorso, la progettualità , l’iniziativa ... di cui vogliamo parlare

Il panorama cittadino è ricco di servizi rivolti alle persone con disabilità, in città sono presenti n. 3 centri diurni disabili (di cui 1 a titolarità del Comune di Bergamo), 2 centri socio educativi di cui 1 per l’autismo a titolarità del Comune di Bergamo, il servizio di formazione alle autonomie, il servizio socio occupazionale, due laboratori per le autonomie, l’assistenza domiciliare educativa, i progetti a favore delle persone con gravi disabilità promossi con il fondo per le non autosufficenze. Nei diversi servizi per la disabilità sono inserite complessivamente, dato al 31 dicembre 2015, n. 320 persone e altre 55 sono inserite nelle strutture residenziali di Bergamo e Provincia.

Completa la rete dei servizi il progetto Senzacca che rappresenta l'area maggiormente innovativa del lavoro con la disabilità che si pone la finalità di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone nel contesto cittadino. Il progetto attivo in 12 quartieri della città di Bergamo, consiste nell'attivazione e nello sviluppo di gruppi di lavoro territoriali sulla disabilità per consolidare una modalità di lavoro partecipata tra le diverse realtà rappresentative del territorio, oltre che con le famiglie, costruire una lettura condivisa dei problemi oltre che delle risorse del territorio.

Tuttavia il panorama cittadino manifesta una carenza dal punto di vista della residenzialità e costringe le famiglie a rivolgersi a strutture esterne alla città nel momento del bisogno della residenzialità.

Oltre a ciò le persone disabili adulte e le loro famiglie hanno manifestato sempre di più la necessità di costruire percorsi di autonomia dentro il percorso di vita complessivo.

Il territorio d'altra parte è divenuto sempre più maturo per promuovere una sperimentazione di nuove forme di accoglienza che si basano sulle reti territoriali promosse in città nel corso degli anni di investimento progettuale.

Il progetto "Città leggera" ha inteso promuovere nella città un sistema territoriale di residenzialità leggera a favore delle persone con disabilità, con una forte impronta sociale e territoriale.

Il progetto ha quindi la finalità generale della crescita della comunità che, grazie alla presenza ed alla condivisione con persone con disabilità, scopre di essere capace di corresponsabilità e di prendersi cura di chi è più fragile.

Il Comune di Bergamo è promotore e finanziatore del progetto, mette a disposizione n. 8 alloggi dislocati in 5 quartieri cittadini. Fondazione Cariplo Milano ha finanziato il progetto. Solco Città Aperta è ente capofila del progetto per il finanziamento Cariplo con la cooperativa "L'impronta", che ha messo a disposizione n. 1 alloggio, Fondazione Casa Amica che si è occupata della ristrutturazione ed arredamento degli alloggi.

La rete territoriale è costituita dalle Parrocchie cittadine coinvolte nei progetti, l'ATS Bergamo, il Coordinamento Bergamasco per l'integrazione, che ha promosso e accompagnato il progetto con le famiglie e l'Associazione "I pellicani" che ha finanziato il percorso di accompagnamento e formazione alle famiglie".

Le attività del progetto sono:

- il lavoro con i territori quali contesti fondamentali per la crescita delle persone, il sostegno ad una visione della persona come adulta;*
- il lavoro con le famiglie per affrontare con loro la preoccupazione del distacco, renderla protagonista del percorso ed accompagnarla nel percorso di autonomia del figlio;*
- la gestione dei progetti degli appartamenti con la proposta di attività diurne, fine settimana, scuola di vita autonoma e residenziali.*

Cruciale è stato aver promosso due percorsi di accompagnamento nei confronti delle famiglie interessate al progetto, tra l'altro reso possibile attraverso un finanziamento apportato da un'associazione di famiglie che collabora con l'amministrazione.

Inoltre si è promosso in collaborazione con i diversi soggetti coinvolti nel progetto una rassegna cinematografica che ha presentato una selezione di film che trattano a vario livello il tema della disabilità con un interessante dibattito conclusivo tenuti da esperti.

Dall'avvio degli inserimenti, marzo 2015 oggi sono inserite negli appartamenti n. 31 persone disabili della città.

Il progetto, inoltre, nei prossimi mesi vedrà un ampliamento anche a livello dei Comuni dell'Ambito di Bergamo.

C

Qualche elemento specifico

C'è qualche elemento di particolare significato che vogliamo evidenziare?

Rispetto al percorso che abbiamo realizzato, rispetto ai risultati ottenuti, rispetto ai problemi incontrati, rispetto ai cambiamenti nella nostra organizzazione...

- Il progetto necessita di una forte regia che tenga insieme tutti i diversi percorsi che sono attivi e che sono interrelati tra di loro;*
- La progettualità si incardina fortemente con le diverse progettualità sul progetto di vita della persona disabile*
- Le progettualità sono strettamente connesse con la vita delle persone e pertanto maggiormente gradite alle persone stesse ed alle loro famiglie;*
- I costi di gran lunga inferiori rispetto al costo di una struttura residenziale, il costo di una comunità socio sanitaria è di norma sui 100,00 Euro giornalieri. Questo progetto ha un costo complessivo giornalieri di 60,00 Euro giornaliere (per la residenzialità) di cui 42,50 a carico della famiglia e 17,50 a carico del finanziamento della fondazione Cariplo Milano.*
- Il progetto rafforza l'evoluzione del ruolo degli operatori sociali ed educativi che dal lavoro sulle persone integrano la loro professionalità con il lavoro sulle relazioni ed il sostegno di reti sociali.*
- Il progetto rafforza i legami territoriali perché si incardina direttamente sul territorio cittadino.*

F

Le prospettive

Quali sono le prospettive per il futuro di questa iniziativa/progettualità/percorso?

Il progetto con la nuova progettazione che il Comune di Bergamo espletterà nei prossimi mesi diverrà a tutti gli effetti parte della rete complessiva dei servizi per la disabilità dell'Amministrazione comunale di Bergamo e del suo territorio.

E questo è senza dubbio il primo elemento significativo. Questo progetto che si è sviluppato grazie alla sinergia tra pubblico e privato e grazie alle relazioni costruite sul territorio cittadino ed alla fiducia creata negli anni dal Comune, dal terzo settore con territori e famiglie, viene considerato parte, a tutti gli effetti, della progettualità più complessiva.

Inoltre nei prossimi anni questa progettualità dovrà strutturare, in accordo con le famiglie, le associazioni delle famiglie, il terzo settore forme di residenzialità definitiva a favore delle persone con disabilità che aspirino e siano in grado di andare a vivere da soli.

G

Un consiglio

Cosa ci sentiremmo di consigliare a chi volesse intraprendere la nostra strada?

Il progetto "La città leggera", complesso nella sua strutturazione, esige una forte sinergia tra livelli di responsabilità politica, dirigenziale, di responsabilità per quanto riguarda l'Amministrazione comunale. E fortunatamente, le amministrazioni che si sono succedute a

Bergamo negli ultimi anni hanno sempre dato continuità al lavoro fatto dai precedenti amministratori.

Inoltre necessita di un terzo settore corresponsabile e flessibile che collabora in modo fattivo e si fa promotore di far marciare progetti che necessitano di risorse nuove, come il progetto “La città leggera” e di una marcia in più dal punto di vista dell’impegno degli educatori del servizio che sono ingaggiati con funzioni nuove rispetto a quelle che tradizionalmente hanno giocato nei servizi. Per ultimo è stato strategico che l’amministrazione comunale, abbia promosso ed alimentato negli anni un rapporto di fiducia con le persone disabili, le loro famiglie ed il territorio, volontari, associazioni, cittadini , valorizzando il progetto di vita della persona con disabilità e il ruolo che ognuno può giocare affinché un territorio sia attento a tutti ed in particolare alle persone più fragili.

H

Un riferimento

Chi si può contattare per stabilire un contatto con la nostra realtà?

Responsabile Servizi in favore dei Disabili

Comune di Bergamo

Direzione Servizi Sociali ed Educativi

Paola Morandini

320/4794681

pmorandini@comune.bg.it

Responsabile Co – progettazione disabilità

Consorzio Solco Città Aperta- Bergamo

Danilo Bettani

340/5761069

danilo.bettani@solcocittaaperta.it